

Elezioni, carceri e animali sotto la lente

Cucchi (Rc): «Al centro i diritti». **Brambilla** (Pdl): «Basta maltrattamenti»

I DIBATTITI

Doppio appuntamento ieri
prima con la capolista azzurra
poi con la giovane ingroiana

DIRITTI degli animali e diritti dell'uomo. Sono i due cardini intorno cui hanno ruotato gli incontri politici di ieri, che hanno visto arrivare in città Ilaria Cucchi, candidata alla Camera per Rivoluzione Civile e **Michela Vittoria Brambilla**, capolista, sempre a Montecitorio, per il Pdl. In una campagna elettorale dove i cuccioli hanno fatto irruzione, loro malgrado, in braccio ai leader di diversi schieramenti, non poteva mancare la voce dell'ex ministro, da sempre in prima linea nella lotta per la tutela dell'ambiente e degli animali. La capolista del Pdl in Regione ha fatto tappa nella città estense per la presentazione del suo libro, 'Manifesto animalista'. Un'occasione per ribadire, davanti al folto pubblico che ha riempito — con tanto di cani al seguito — la sala conferenze dell'hotel Principessa Leonora, i capisaldi della sua attività, sia in campo politico che in quello dell'attivismo. Ad accogliere l'ex ministro, i candidati ferra-

resi alle prossime elezioni, guidati dal sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli. Tutto l'intervento di **Brambilla** è stato incentrato sulla necessità di «rivedere la Costituzione — aggiunge — nel senso di un maggiore riconoscimento dei diritti degli animali. Il rispetto dell'ambiente delle specie che lo abitano è il presupposto immancabile per una società in cui viga il rispetto tra le persone». Un impegno che si concretizzerà, promette la candidata azzurra, «nell'eliminazione delle spese veterinarie dal redditometro. Perché la salute è un diritto — scandisce — e non un lusso».

Diritti dell'uomo al centro invece del ragionamento di Ilaria Cucchi, intervenuta ieri pomeriggio all'hotel Carlton in compagnia dei candidati locali del movimento di Ingroia. «Il nostro obiettivo è riportare l'uomo al centro di tutto — spiega Cucchi —. I diritti umani sono stati troppo spesso bistrattati». Da qui la necessità di

una legge sulla tortura, su cui l'esponente di Rc insiste da tempo. «E' la prima cosa per cui mi batterò». Un tema particolarmente sentito dalla candidata, soprattutto a causa della sua vicenda personale (è sorella di Stefano Cucchi, il ragazzo morto in carcere alcuni anni fa a Roma), è quello delle carceri. Che non esita a definire «una discarica sociale, frutto di una legge criminale: la Fini-Giovanardi». Glissa invece sulle polemiche esplose nelle scorse settimane tra gli schieramenti di sinistra riguardo al voto utile («L'unico voto utile è quello dato per ciò in cui si crede»). Con la voce rotta dall'emozione Ilaria Cucchi ricorda poi Ferrara come il punto di partenza della sua battaglia: «Dalla vostra città ho avuto un grande esempio di civiltà. Qui ho incontrato persone che si sono trovate a dover sfidare un potere infinitamente più grande di loro per avere risposte». Il riferimento è, ovviamente, al caso di Federico Aldrovandi.

Federico Malavasi



Sotto da sinistra i candidati di Rc Cecilia Mosca, Elisa Corridoni, Ilaria Cucchi, Barbara Diolaiti e Lina Pavanelli. A fianco i candidati Pdl Vittorio Anselmi, Fabrizio Toselli, **Michela Brambilla**, Gabriella Garda Bergami e Mariacristina Barbieri

